



Giunta Camerale N. 171 del 01/12/2014

OGGETTO Programmazione triennale del personale 2014-2016: aggiornamenti e piano annuale 2015 - ricognizione delle eccedenze.

L'argomento viene illustrato dal Segretario generale.

Con delibere nn. 182 e 183 del novembre 2013 la Giunta, allora recentemente insediata, deliberò l'approvazione della macrostruttura organizzativa, della dotazione organica dell'ente, della programmazione triennale del fabbisogno 2014/2016 di personale, nonché del fabbisogno riferito all'annualità 2014.

In quella circostanza vennero confermati sia l'assetto organizzativo che la dotazione organica, entrambi non ritenuti destinatari di azioni di revisione, anche in considerazione di alcuni processi allora in evoluzione riferiti sia al progetto di gestione associata dei servizi camerali che all'ipotesi di trasferimento di alcune competenze camerali in ambito territoriale.

Quanto alla programmazione del fabbisogno di personale nel triennio, venne determinato di confermare il reclutamento dell'unità di personale di posizione dirigenziale per la copertura dell'Area Sviluppo economico nonché la sostituzione delle unità di personale previste in cessazione nel biennio 2014/2015 (previsione di due unità di categoria C, una nel 2014, l'altra nel 2015) oltre all'eventuale ricorso entro soglie definite al personale somministrato ed alla consueta accoglienza di tirocini formativi, sia in alternanza scuola-lavoro che dal mondo dell'università.

Nel corso del 2014, tuttavia, le severe evoluzioni legislative destinate alla riduzione del diritto annuale fonte principale di finanziamento delle Camere di commercio (articolo 28 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014 n. 114) oltre alle annunciate riforme sui diritti, tariffe e conseguenti politiche di accorpamento di enti ed organismi del sistema camerale, hanno prodotto il sostanziale "congelamento" di qualsiasi azione riferita al programmato reclutamento.

I recenti scenari che si vanno ipotizzando, riferiti anche ai possibili accorpamenti tra le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, finalizzati alla complessiva riorganizzazione e riduzione dei costi del sistema camerale regionale, introducono una indispensabile rivisitazione anche degli indirizzi di gestione del personale.

Ci si riferisce, in particolare, ad alcune misure che possono contribuire – accompagnate da una eventuale redistribuzione delle funzioni – a sostenere tale frangente, nell'arco temporale necessario a porre in atto l'annunciata autoriforma, quale ad esempio la rinuncia a sostituire il personale che cesserà (in previsione 2 unità di categoria C nel 2016) oltre che l'accoglimento di richieste di riduzione oraria delle prestazioni (part time) ed ancora l'accoglimento di richieste di nulla osta per mobilità verso altre amministrazioni.

Il Segretario generale procede quindi ad un breve aggiornamento dei dati riferiti al personale:

la consistenza attuale del personale in servizio è pari a 69 unità (compresi i dirigenti), di cui 16 con rapporto di lavoro a tempo parziale, per una consistenza complessiva in F.T.E. (Full Time Equivalent) pari a 66,57 unità (in corso d'anno è venuta meno la signora Claudia Torsani ed è cessato – come programmato per pensionamento – il sig. Paolo Paradisi).

Sono, tuttavia, già pervenute da parte di alcune dipendenti richieste di riduzione della prestazione oraria settimanale, che si avrebbero intenzione di accogliere, per un tempo determinato, sia per i



motivi appena esposti, sia per proseguire comunque le azioni di sostegno del benessere organizzativo, sottoposto per altro al monitoraggio, indicato dal D.Lgs. n. 150/2009 ; tali ulteriori estensioni dei rapporti part time ridurrebbero la consistenza effettiva di personale in F.T.E. A 65,92 unità, come di seguito indicato:

Posizione	Dotazione org. 28.11.2013	unità in servizio al 30.11.2014	F.T.E. in servizio al 30.11.2014	F.T.E. In servizio all'1.1.2015
Dirigenti	3	2	2	2
D3	8	7	6,83	6,83
D1	18	15	14,28	14,11
C	46	39	37,49	37,19
B3	3	1	1	1
B1	5	5	4,97	4,79
Totale	83	69	66,57	65,92

Si segnala infine che sono giunti al termine i rapporti di distacco/comando delle due unità di personale della società Stepra s.c.r.l., di cui uno già cessato lo scorso 30 novembre ed uno di prossima cessazione fra una settimana, non oltre rinnovati, e che il ricorso a personale in somministrazione si è attestato in corso d'anno attorno a 3 unità F.T.E.

Aggiornamento Piano Triennale 2014/2016

In considerazione della portata dell'intervento legislativo (Legge n. 114/2014) che ha introdotto la drastica riduzione del diritto annuale camerale, compreso – nel triennio 2015/2017 – dal 35% al 50% e degli scenari che si vanno ipotizzando all'interno del processo di autoriforma del sistema camerale, finalizzato anche alla rivisitazione dei precedenti ambiti territoriali di competenza delle Camere di commercio in funzione dei processi di accorpamento e riduzione della consistenza degli enti camerali nel territorio nazionale, è necessario rivisitare alcuni indirizzi riferiti alle politiche di gestione del personale, così come le indicazioni operative contenute nel piano triennale 2014/2016, di cui alla delibera di Giunta n. 183 del 28.11.2013.

Va doverosamente precisato che l'aggiornamento della programmazione del fabbisogno di personale debba in questo momento riferirsi unicamente alle conseguenze dell'azione legislativa di drastica riduzione del finanziamento camerale piuttosto che ad una revisione dell'effettivo fabbisogno di personale; tale fabbisogno appare al momento sottratto ad analisi oggettive a causa delle circostanze riferite e del clima di sostanziale incertezza sul futuro assetto organizzativo dell'ente camerale.

Dichiarata così la motivazione cardine che induce agli accennati aggiornamenti degli indirizzi gestionali e di reclutamento, viene suggerita l'opportunità di accogliere ed autorizzare le richieste di trasformazione del rapporto di lavoro, da tempo pieno a tempo parziale, entro il limite percentuale di cui all'art. 4 del CCNL 14.9.2000, pari cioè al 25% della dotazione organica complessiva; analogamente, viene suggerita l'opportunità di autorizzare le richieste di nulla osta a mobilità volontaria, che siano o venissero presentate dal personale, per partecipare ad avvisi di reclutamento presso altre pubbliche amministrazioni, subordinatamente ad una valutazione relativa alle esigenze di assicurare un livello di qualità per l'erogazione dei servizi.

L'ulteriore nuovo indirizzo che si evidenzia attiene alla totale astensione dal reclutamento di personale, sia esso destinato al recupero del turn-over come alla estensione organica, sia con modalità concorsuale che mediante mobilità da altri Enti; tale indicazione annulla quanto definito al primo e secondo capoverso del deliberato di cui al provvedimento di Giunta n. 183/2013.



Piano annuale del personale 2015

In conseguenza dei nuovi orientamenti, il Piano annuale per il 2015 si limita a disporre del solo personale in somministrazione, il cui ricorso è prevedibile per esigenze eccezionali o temporanee.

Giova segnalare che il limite di spesa ammesso per il ricorso alla tipologia di personale a tempo determinato è stata fissato dall'art. 4 comma 102 della Legge n. 183/2011, che ha esteso alle Camere di commercio le disposizioni già emanate sul tema dal D.L. n. 78/2010 art. 9 comma 2; tale limite di spesa è stato poi ulteriormente ridotto in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2015, a causa della necessità di contrazione delle spese imposta dalle drastiche riduzione del finanziamento camerale (art. 28 D.L. n. 90/2014).

Anche su tale argomento, dunque, più che di prevedibile fabbisogno, si intende limitare la spesa per il ricorso alla somministrazione di personale entro limiti di bilancio più stretti dei limiti legislativi, salvaguardando comunque quelle esigenze lavorative temporanee straordinarie non più sostenibili entro le attuali consistenze organiche.

Ricognizione delle eccedenze di personale

Sulla base degli argomenti riferiti, in particolare con riferimento al Piano annuale del personale, si propone ora la trattazione dell'argomento in quanto atto dovuto e collegato con il Preventivo del 2015.

L'articolo 16 della Legge di stabilità 2012 n. 183 del 12 novembre 2011 ha modificato il testo dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 sulle "eccedenze di personale e mobilità collettiva", prevedendo per la pubblica amministrazione l'onere di effettuare, con cadenza almeno annuale, una ricognizione del personale per verificare la sussistenza di eventuali situazioni soprannumerarie o eccedenze, in relazione alle esigenze funzionali oppure alla situazione finanziaria.

Considerato che le Camere di commercio non sono direttamente soggette a limiti di spesa per il personale di ruolo (fatta eccezione per il generale principio di contenimento della spesa) e valutato l'andamento del rapporto tra spese di personale e spese correnti nel quadriennio,

Anno di riferimento	Indicatore di incidenza: spesa di personale/spese correnti
2010	29,45
2011	26,92
2012	25,05
2013	25,11

nonché la consistenza della dotazione organica determinata (delibera n. 182/2013) e quella riferita al personale in servizio in ciascuna delle categorie giuridiche di inquadramento ed evidenziato l'attuale differenziale

Posizione	Dotazione organica	unità in servizio al 30.11.2014	Differenziale
Dirigenti	3	2	1
D3	8	7	1
D1	18	15	3
C	46	39	7
B3	3	1	2
B1	5	5	0
Totale	83	69	-14



e ritenuto che non sussistano, allo stato attuale, ragioni finanziarie che giustificano la riduzione della spesa di personale, la ricognizione annuale delle eccedenze di personale riferita all'anno 2015 dà risultato negativo.

Organigramma dell'Ente

Con la citata delibera 182 del 28 novembre 2013 la Giunta ha approvato anche la macrostruttura organizzativa dell'Ente, confermando le tre Aree direzionali, i relativi Servizi ed Uffici e, quindi, la rappresentazione grafica dell'organigramma.

Allo stato attuale non si ravvisano particolari esigenze di aggiornamento, salvo quella di conferire una maggiore coerenza alla collocazione dell'Ufficio Partecipazioni, attualmente individuata nell'Area Sviluppo economico, all'interno del Servizio Affari generali e promozione economica; le più recenti indicazioni sul tema rilevano – anche per gli Enti camerali – una indispensabile contrazione degli impegni finanziari connessi, che ne riduce fortemente la vocazione promozionale a favore di quella più squisitamente patrimoniale.

Questa condizione suggerisce il passaggio di Ufficio e competenze dall'attuale Servizio a quello di Gestione Patrimoniale e finanziaria, entro il quale si ha in animo di collocarlo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Per ultimo il Segretario generale rammenta che, coerentemente a quanto deliberato con provvedimento di Giunta n. 145/2014 (“Piano di razionalizzazione 2015”) dal prossimo 1° gennaio 2015 l'Ufficio spazio imprese Lugo e Faenza proseguirà l'apertura della sola sede di Lugo, che aggiornerà conseguentemente la denominazione.

Al termine della illustrazione del Segretario generale, dopo uno scambio di pareri :

LA GIUNTA

- sentita la relazione illustrativa;
- visto il D.Lgs. n. 165/2001;
- vista la Legge 449/1997 art. 39;
- visto il D.L. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014;
- viste le delibera di Giunta nn. 182 e 183 del 28 novembre 2013;
- unanimemente concorde con le proposte avanzate;

delibera

- 1) di confermare la dotazione organica dell'Ente come da Allegato 1 alla presente deliberazione;
- 2) di aggiornare il programma triennale sul fabbisogno di personale 2014/2016 di cui alla delibera di Giunta n. 183/2013 come segue:
 - sospensione di qualsiasi reclutamento di personale a tempo indeterminato, sia esso in sostituzione di personale cessato che in estensione dell'attuale consistenza organica;
 - acquisizione di personale in somministrazione, per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee, nella misura massima di 3,46 unità F.T.E. nel limite di spesa consentito dalle vigenti disposizioni e comunque delle risorse disponibili a bilancio;
 - ospitalità di 3/4 tirocini formativi/anno in alternanza scuola-lavoro dagli istituti di istruzione di secondo grado del territorio provinciale, entro il medesimo limite di spesa consentito dalla vigente normativa per finanziare rapporti di lavoro flessibili;
 - ospitalità di tirocini formativi tramite convenzioni con Università, nei limiti consentiti dalle norme;



- positiva valutazione delle richieste di trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo pieno ed indeterminato in rapporti a tempo parziale ed indeterminato, nonché richieste di estensione dei rapporti di lavoro a tempo parziale già esistenti;
 - positiva valutazione delle richieste di nulla osta a procedure di mobilità volontaria finalizzate al trasferimento verso altre pubbliche amministrazioni;
 - conferma delle Aree di posizione organizzativa, istituite nei Servizi Studi e gestione risorse informatiche - Affari generali e promozione economica - Registro imprese - Statistica, prezzi e protesti, brevetti e marchi e dell'Area di alta professionalità istituita nel servizio Gestione patrimoniale e finanziaria;
- 3) di adottare il seguente piano operativo del personale, per l'anno 2015:
- ricorso a personale in somministrazione per complessive 2,5 unità e comunque entro il limite di spesa fissato dal bilancio preventivo, per esigenze eccezionali o temporanee, valutando in corso d'anno eventuali esigenze suppletive che dovessero insorgere a seguito di modifiche nella dotazione effettiva di personale in servizio o in relazione a nuove funzioni da svolgere;
 - ospitalità di 3/4 tirocini formativi per l'anno 2015, in alternanza scuola-lavoro dagli istituti di istruzione di secondo grado del territorio provinciale, entro il medesimo limite di spesa consentito per finanziare rapporti di lavoro flessibili;
 - ospitalità di tirocini formativi tramite convenzioni con Università nei limiti consentiti dalle norme;
- 4) di dichiarare, relativamente all'anno 2015, l'insussistenza di eccedenze di personale in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 33 del D. Lgs 165/2001;
- 5) di approvare la macrostruttura organizzativa dell'Ente, come da organigramma allegato 2 al presente provvedimento.
-